



*Fondazione  
Giovanni Agnelli*

## ***Equità ed Efficacia nella Scuola Italiana***

**Dalle pari opportunità d'accesso alle pari opportunità di  
apprendimento**

**Gianfranco De Simone**  
[gianfranco.desimone@fga.it](mailto:gianfranco.desimone@fga.it)

**Milano, 1° dicembre 2010**

# Perché la scuola è importante per lo sviluppo economico e civile?

## Un doppio vantaggio:

- **La scuola migliora la competitività del Paese.**  
Nell'economia globale, il capitale umano è il principale *asset* disponibile. Secondo le stime presentate a un seminario dell'Ocse presso la Fondazione Agnelli, il valore del capitale umano può raggiungere fino a 6 volte quello del capitale fisico.
- **La scuola aumenta la mobilità sociale**, consentendo alle persone di talento e meritevoli di raggiungere i più alti gradini dell'istruzione e della scala sociale.

# Uguaglianza e scuola in Italia • Due buone notizie



**1**

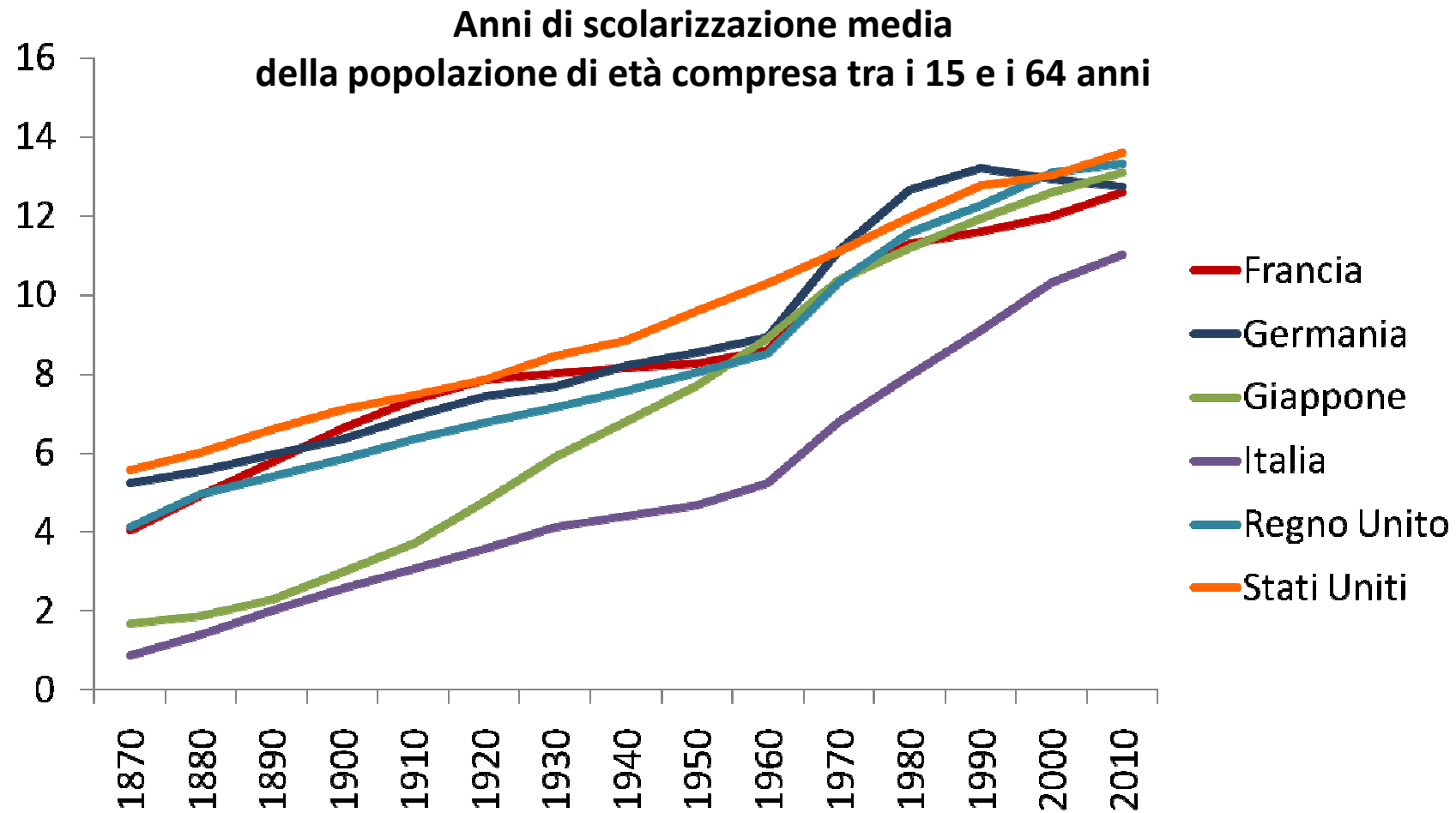
*I nipoti sono più istruiti dei nonni*

**2**

*Le ragazze ce l'hanno fatta*



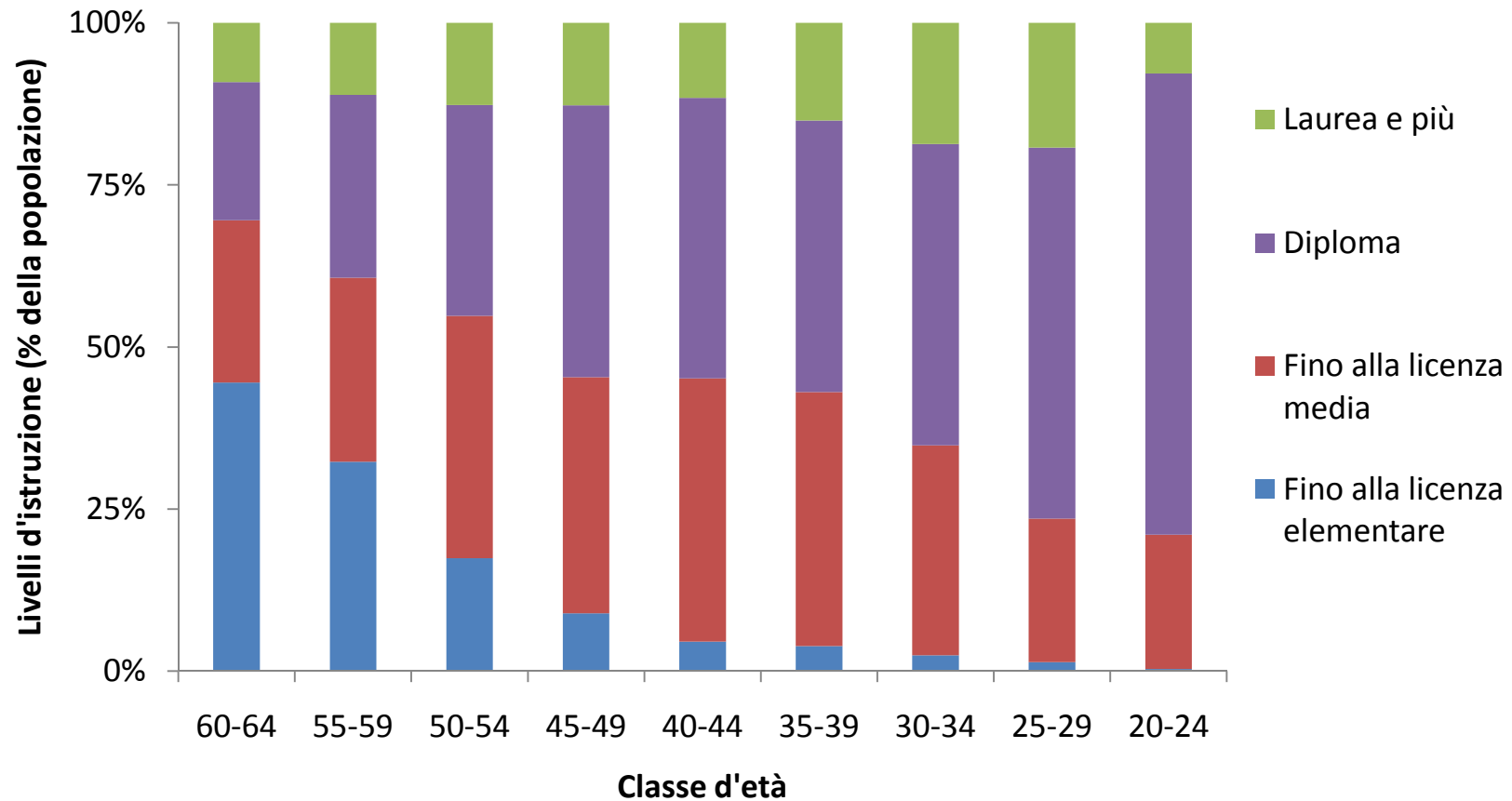
## Uguaglianza e scuola in Italia • La scolarità è cresciuta, ma resta inferiore a quella dei grandi paesi avanzati



Fonte: The Century of Education, C. Morrison F. Murtin, 2009

# Uguaglianza e scuola in Italia • La crescita è stata trainata dall'espansione della scolarità secondaria superiore

Popolazione italiana per fascia d'età e titolo di studio

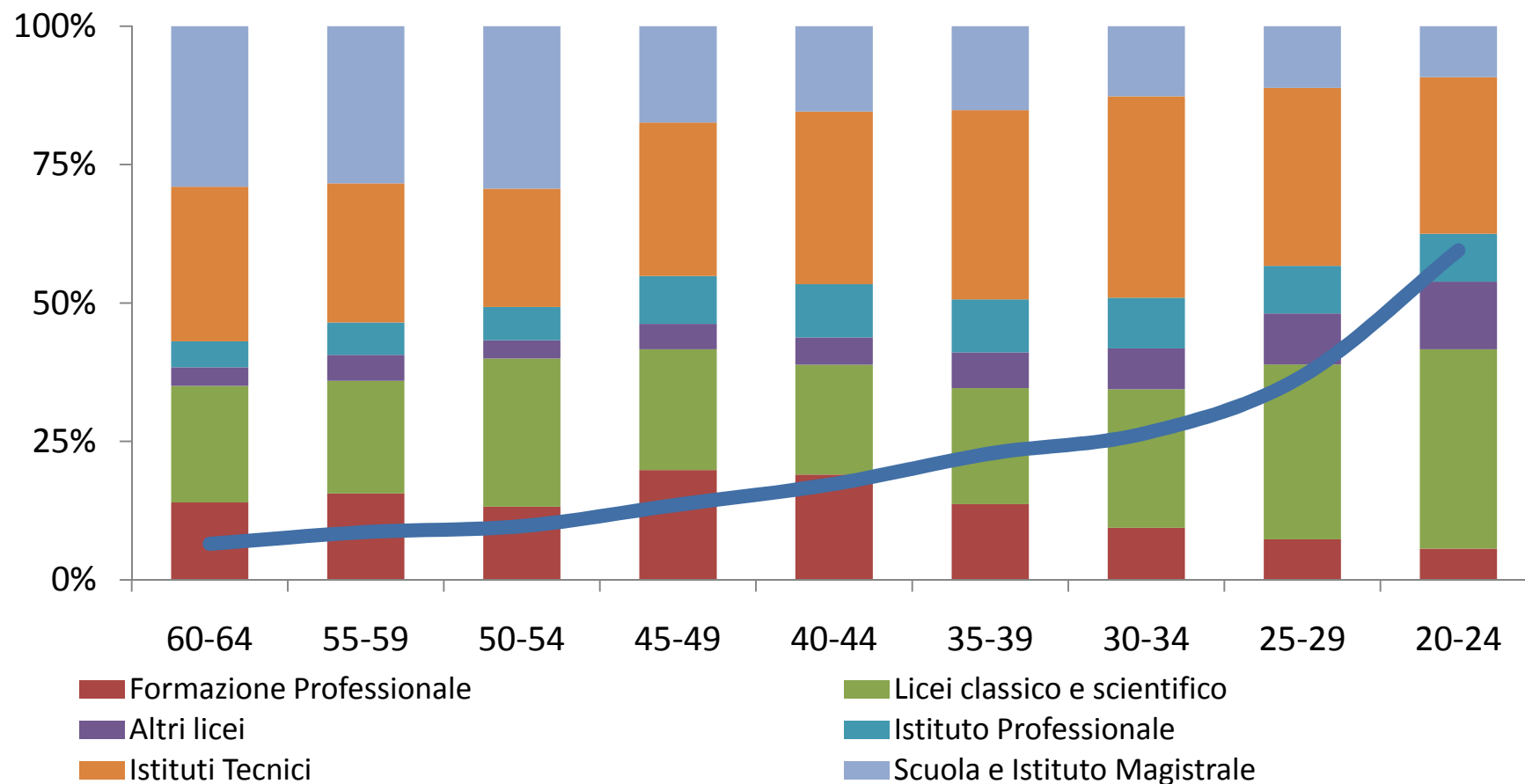


Fonte: Elaborazioni FGA su dati IsfolPlus 2006



# Uguaglianza e scuola in Italia • Le donne accedono ormai con facilità all'istruzione superiore

## Le donne nella scuola secondaria superiore



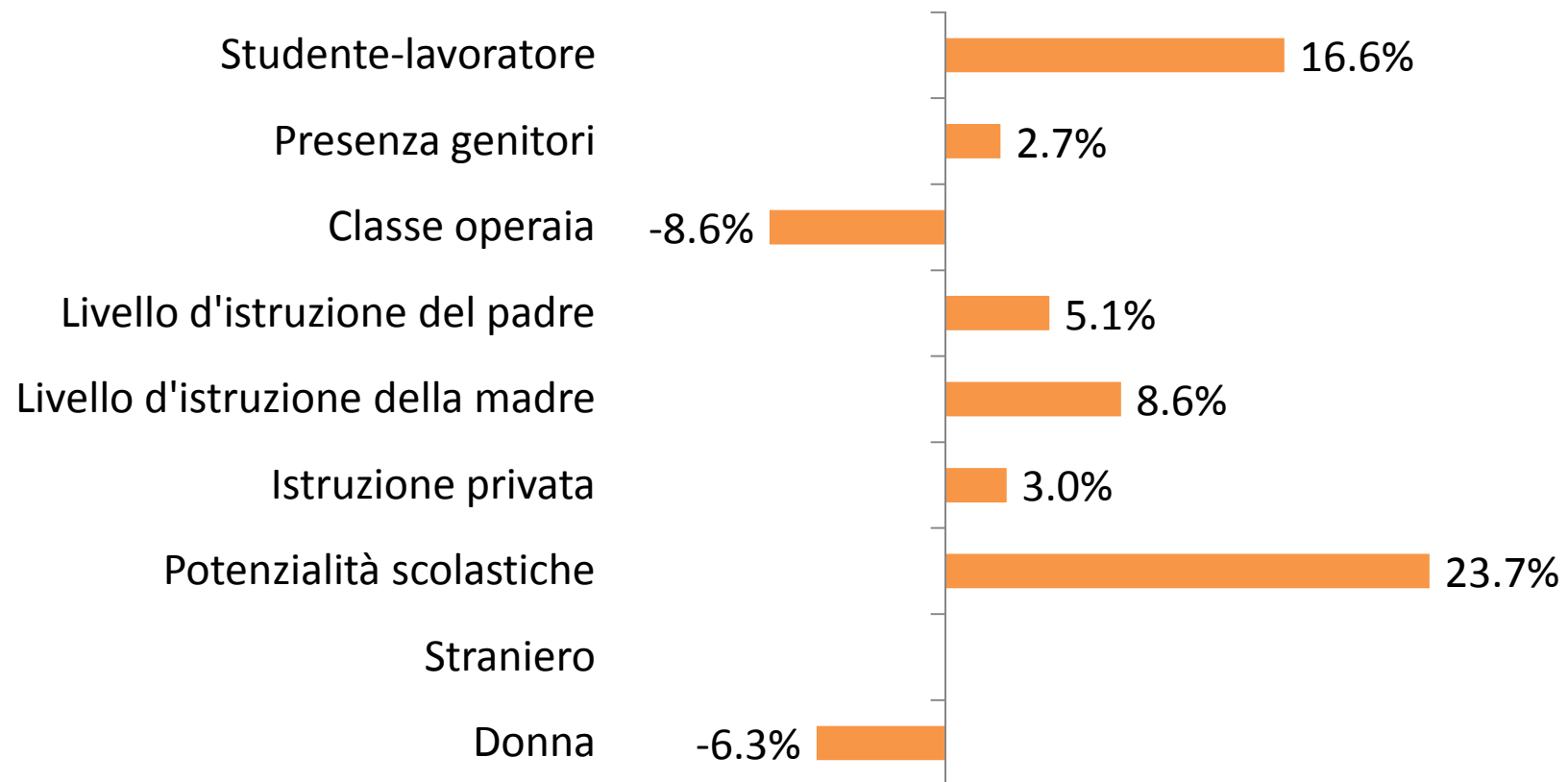
Fonte: Elaborazioni FGA su dati IsfolPlus 2006

**Ma le buone notizie finiscono qui.**

**Nella scuola italiana permangono forti  
disuguaglianze nelle *opportunità di accesso  
all'istruzione* e nel *diritto ad apprendimenti di  
qualità*.**

# Pari opportunità d'accesso • Per alcuni esistono ancora ostacoli all'avanzamento negli studi

## Caratteristiche individuali e probabilità di avanzare negli studi

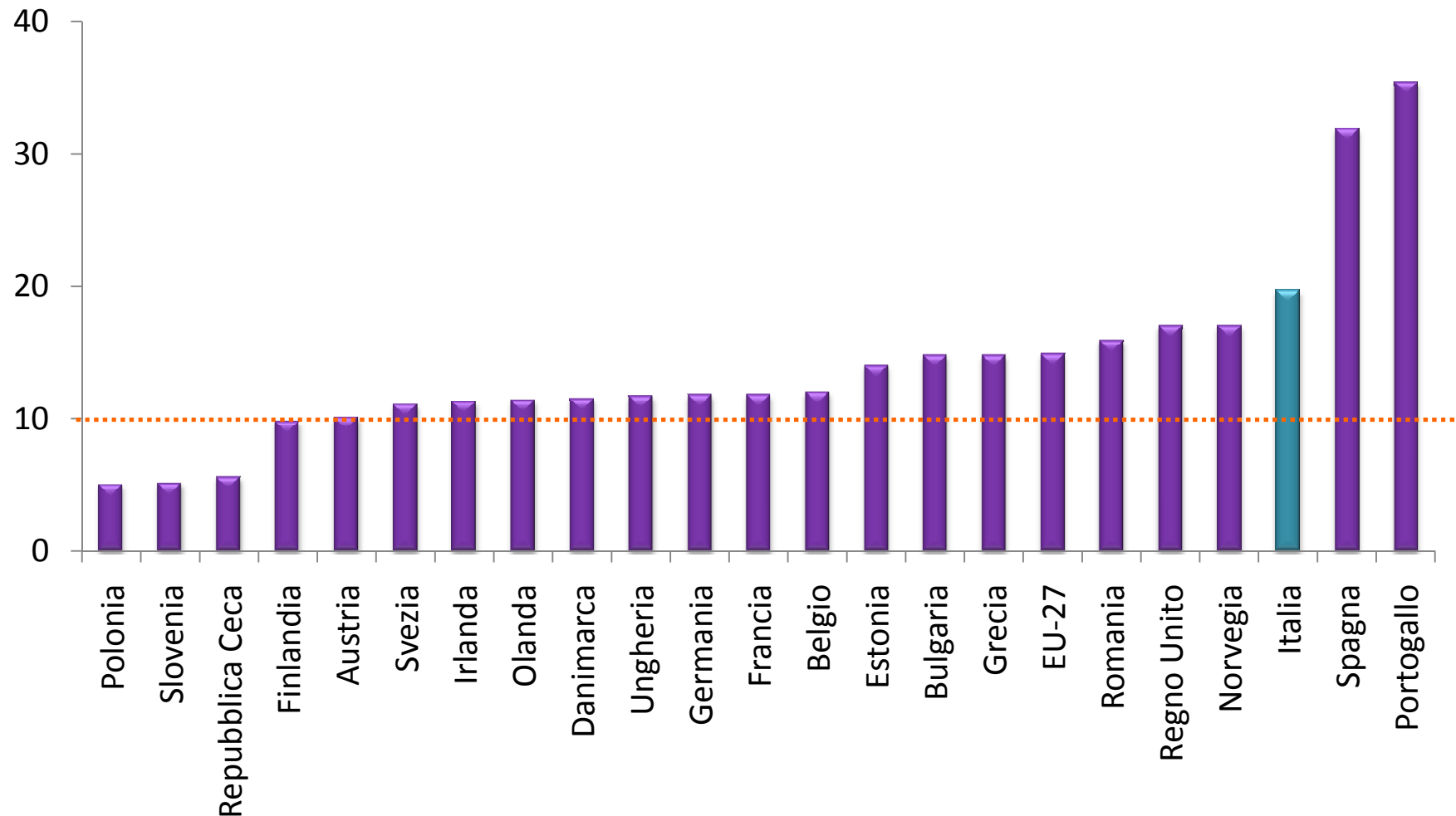


Fonte: Elaborazioni FGA su dati IsfolPlus 2006



# Pari opportunità d'accesso • In troppi non riescono a completare le scuole superiori (drop-out)

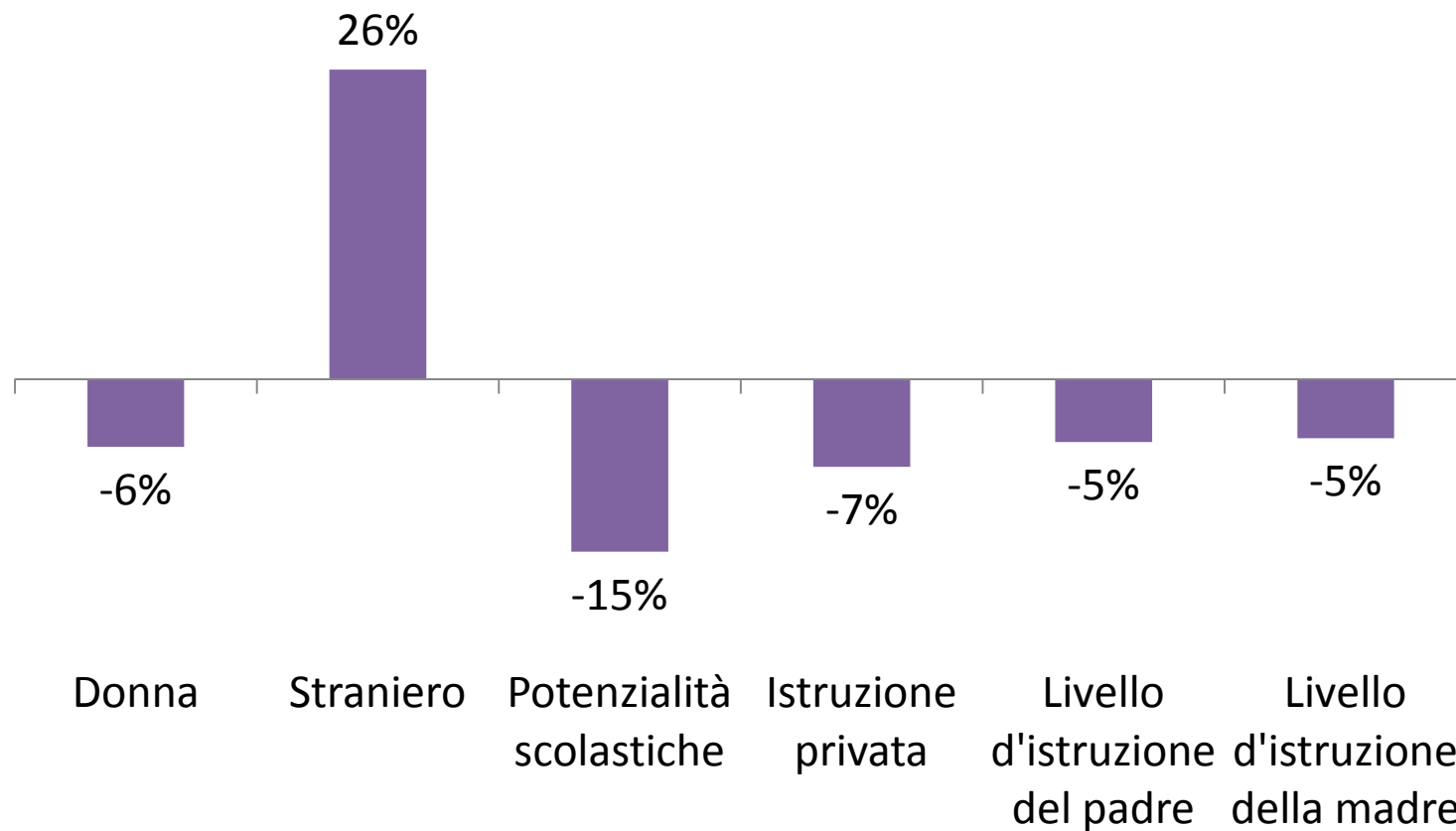
18-24enni privi di diploma, fuori dai percorsi di istruzione o formazione professionale (quota %), 2008



Fonte: Eurostat (Labour Force Survey), 2008

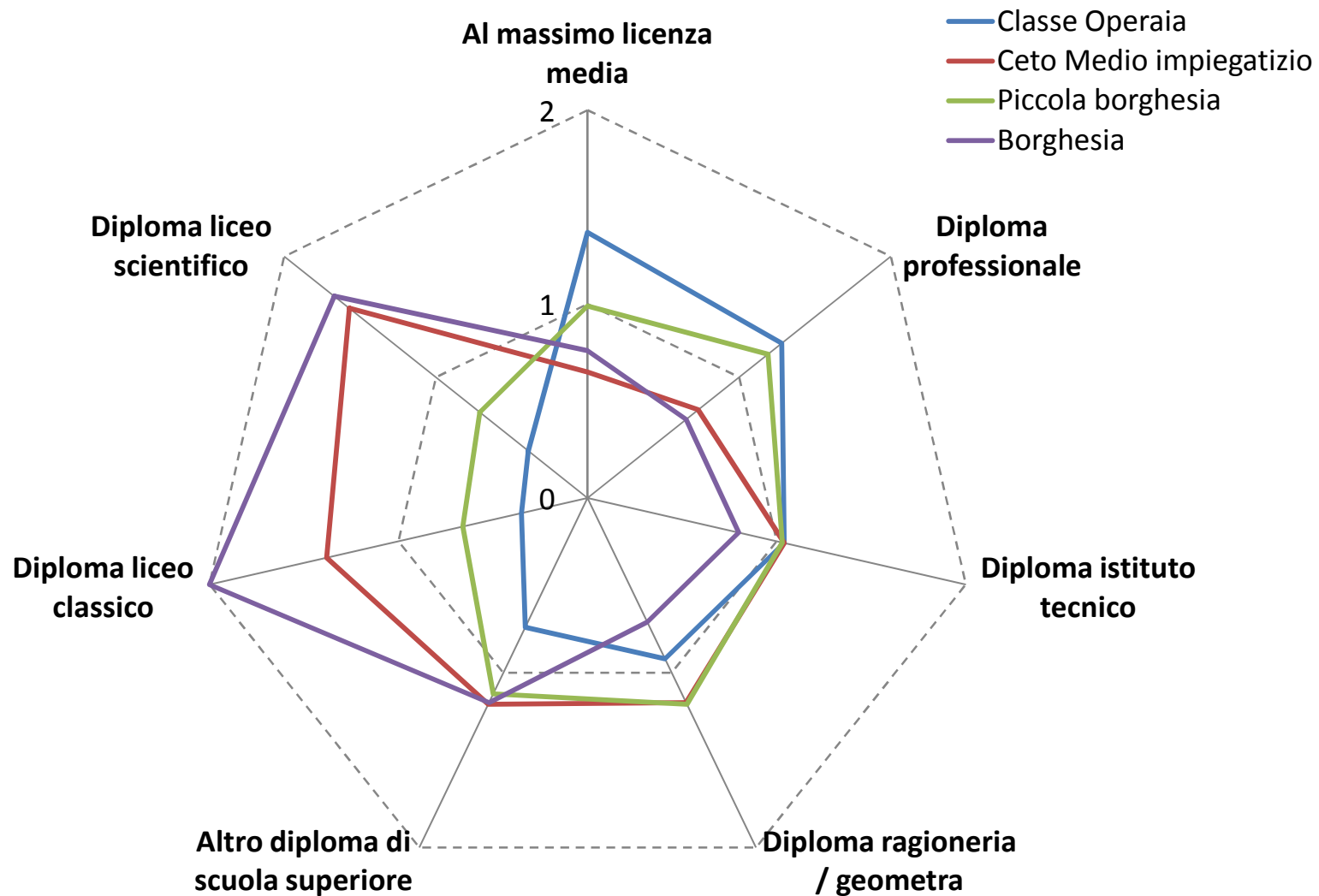
## Pari opportunità d'accesso • Ma a rischio di drop-out sono soprattutto alcuni tipi di soggetti

Fattori che incidono sulla probabilità di abbandono prima del diploma

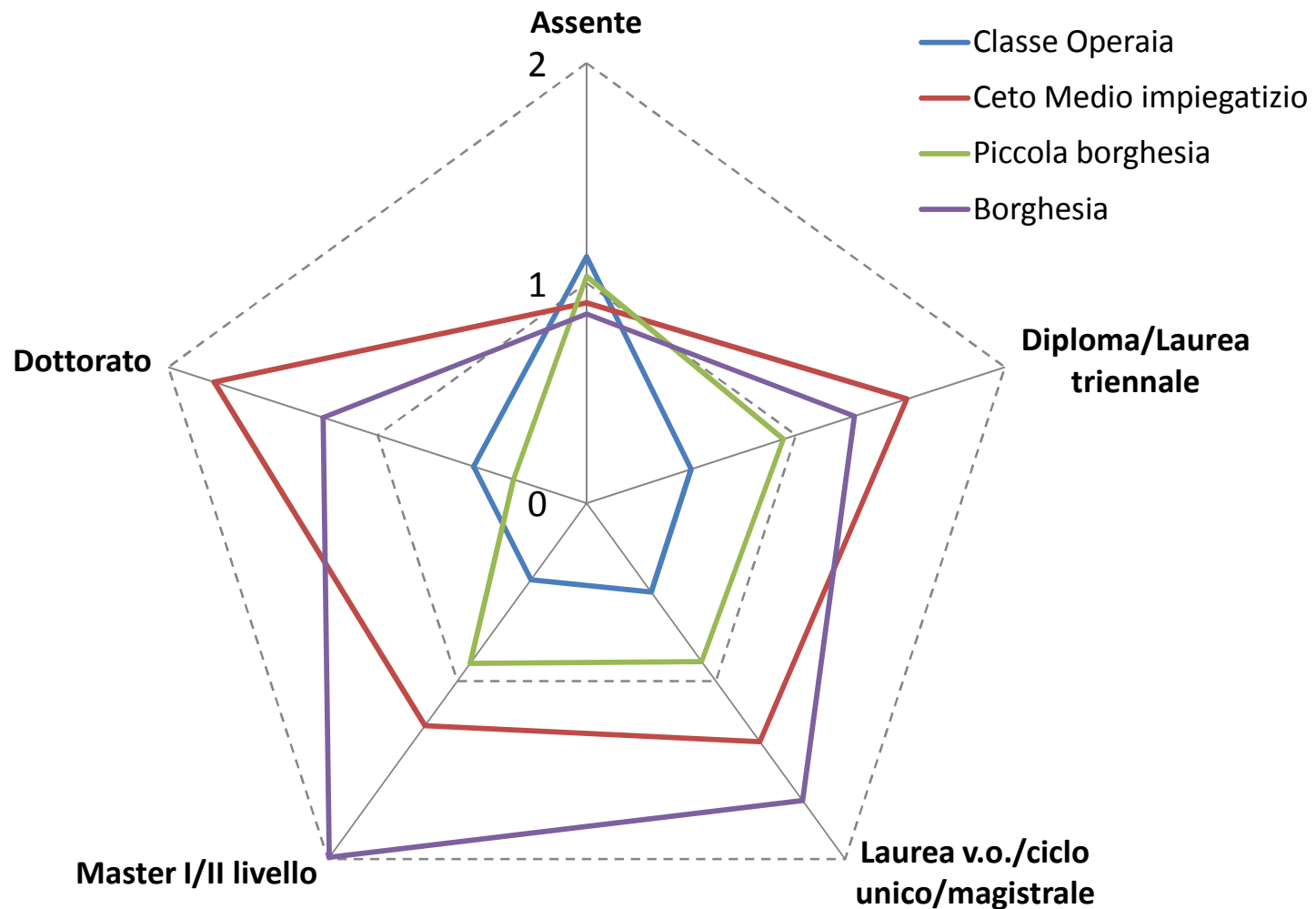


Fonte: Elaborazioni FGA su dati IsfolPlus 2006

# Pari opportunità d'accesso • Le disuguaglianze si palesano anche nelle scelte degli indirizzi di studio ...



# Pari opportunità d'accesso • ... e sui destini universitari e post-universitari

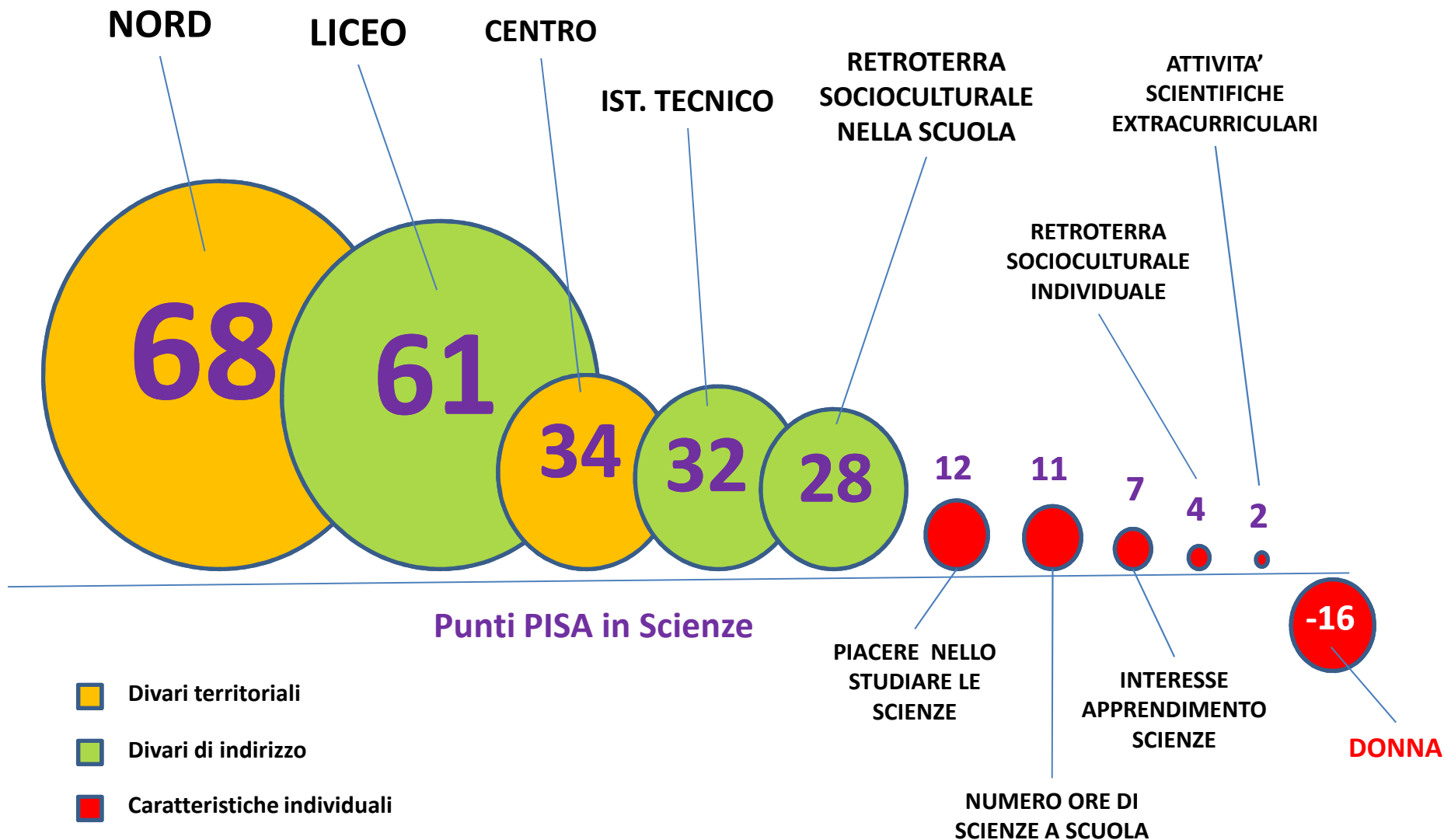


*La riforma del 3+2 ha in effetti allargato la base sociale degli accessi all'università al I livello, restringendo al contempo gli accessi al II livello. (vedi Rapporto FGA 2011)*

Le **pari opportunità** vanno ricercate non solo nei livelli di istruzione ma anche nella **qualità degli apprendimenti**.

Da questo punto di vista il sistema educativo italiano sembra generare **disuguaglianza a mezzo di disuguaglianza**.

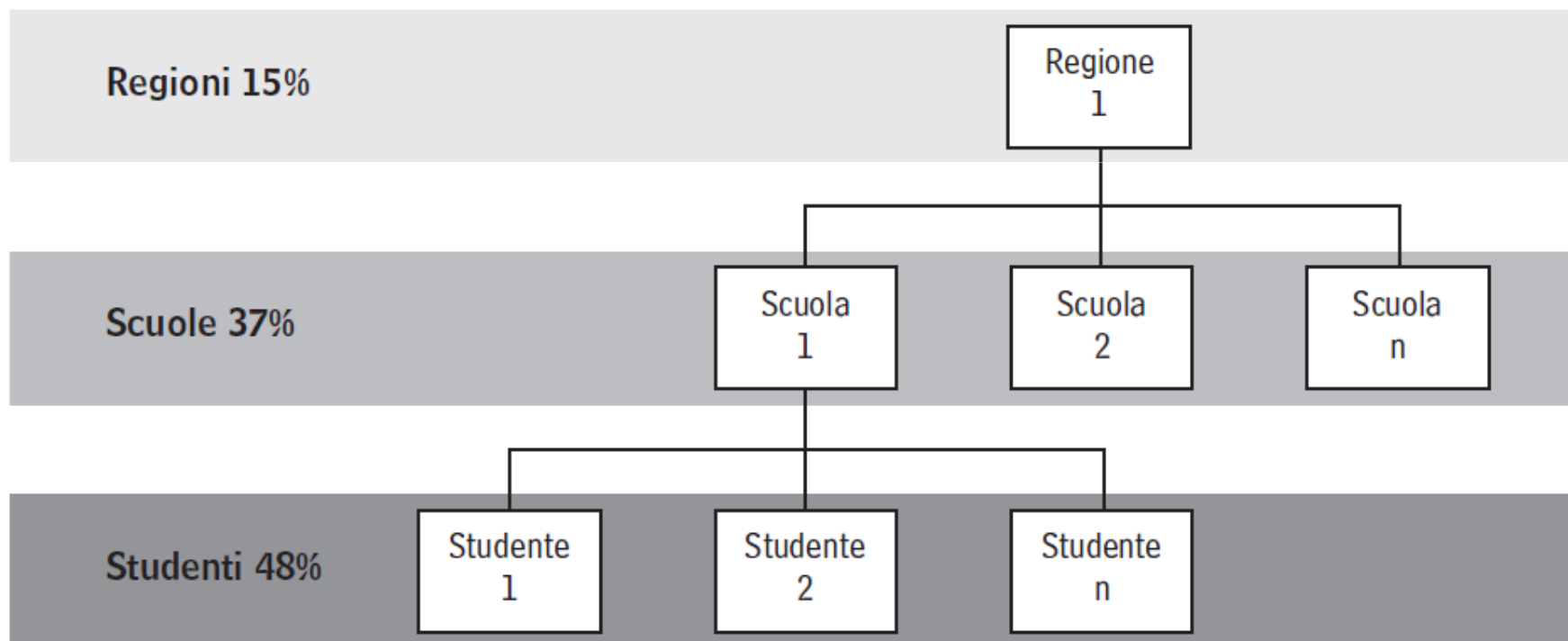
# Pari opportunità di apprendimento • Si impara di più o di meno a seconda dell'indirizzo di studio, della zona del paese e della scuola prescelta



Fonte: elaborazione FGA su dati Ocse Pisa 2006

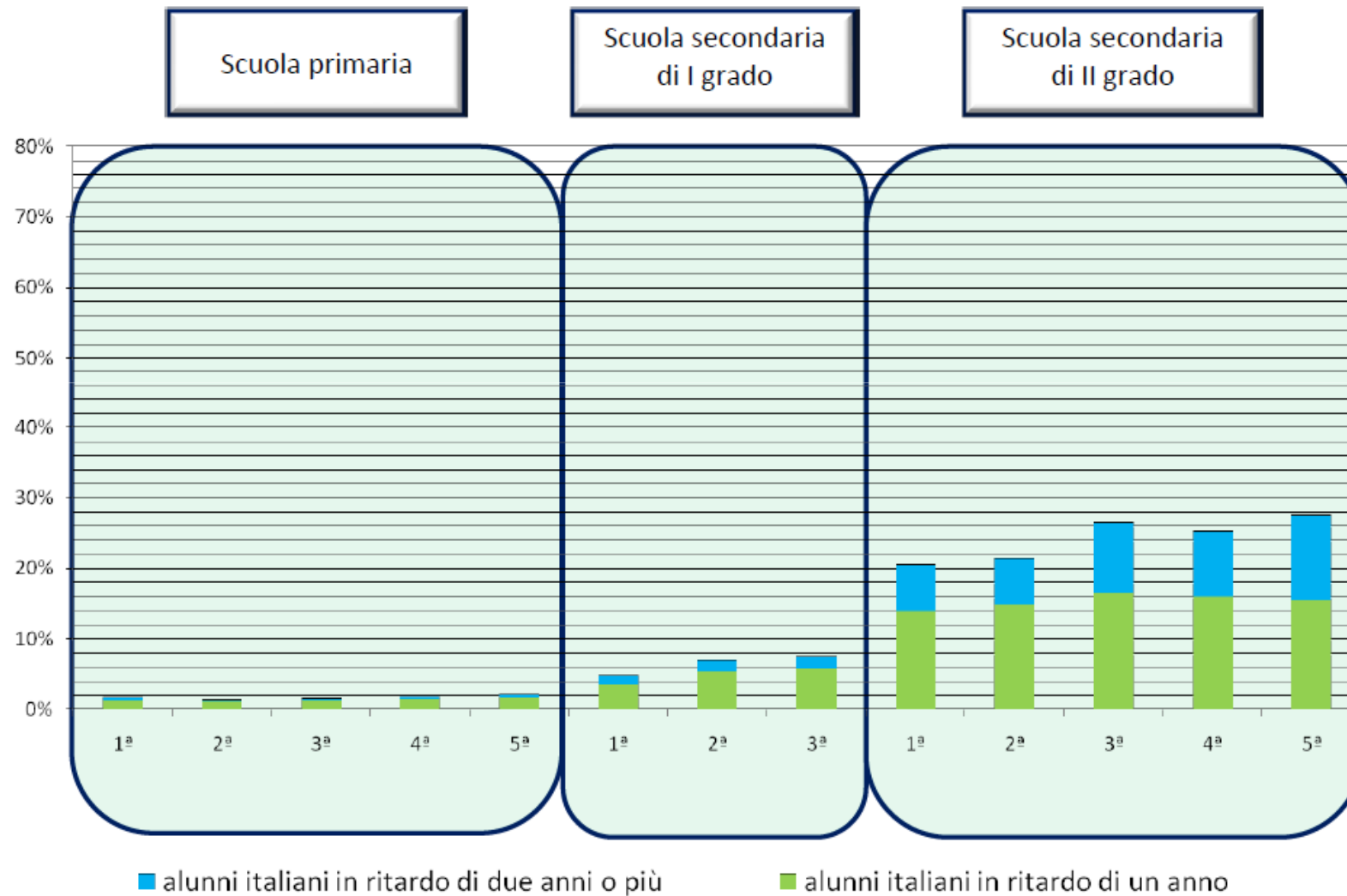
# Pari opportunità di apprendimento • Il contesto determina la qualità degli apprendimenti

Quota della variabilità dei punteggi PISA spiegata da fattori territoriali, di scuola e individuali



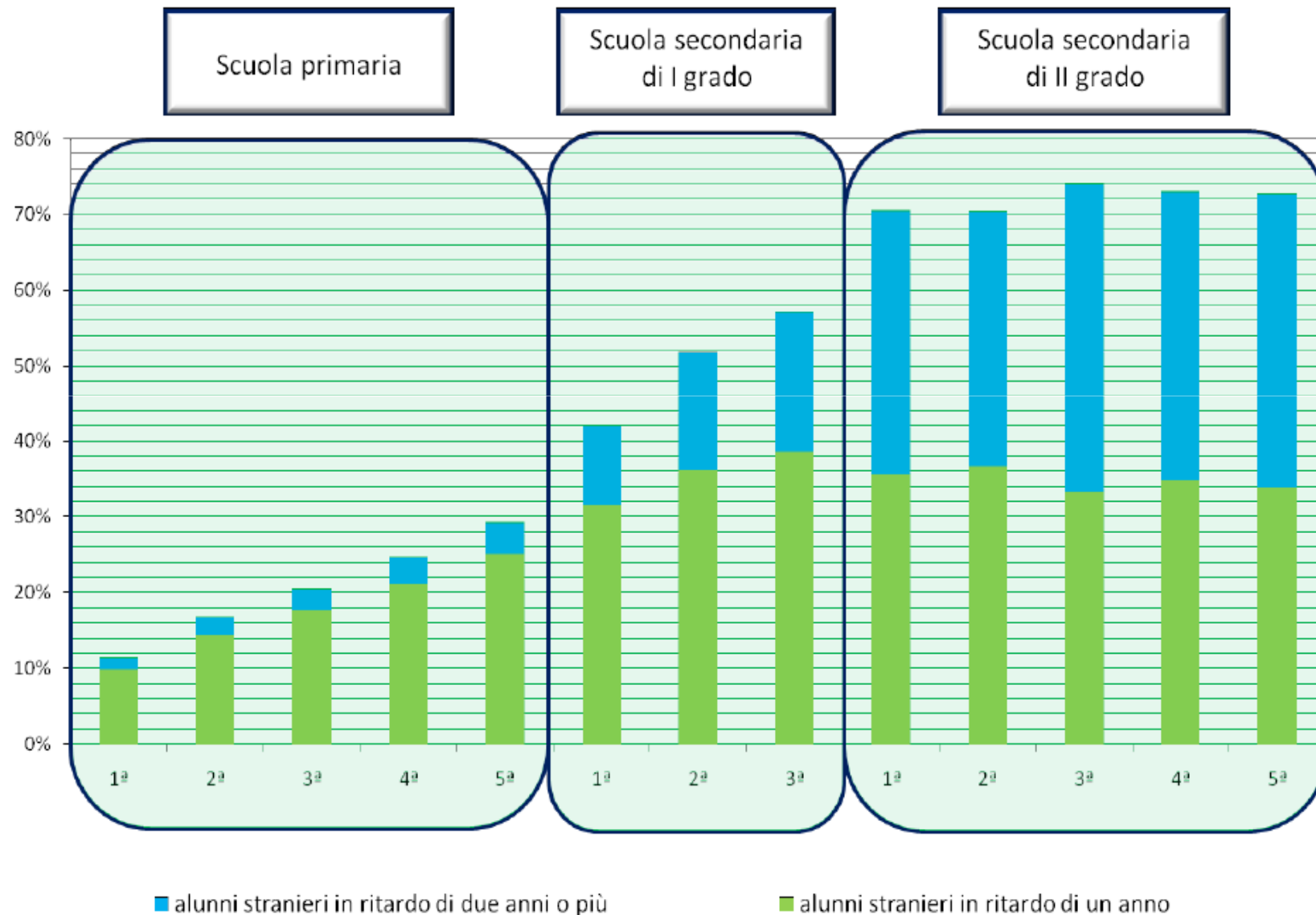
Fonte: Elaborazioni FGA su dati Ocse PISA 2006

## Pari opportunità di apprendimento • Anche in Italia comincia a manifestarsi il ritardo dei figli dei lavoratori stranieri





## Pari opportunità di apprendimento • Anche in Italia comincia a manifestarsi il ritardo dei figli dei lavoratori stranieri



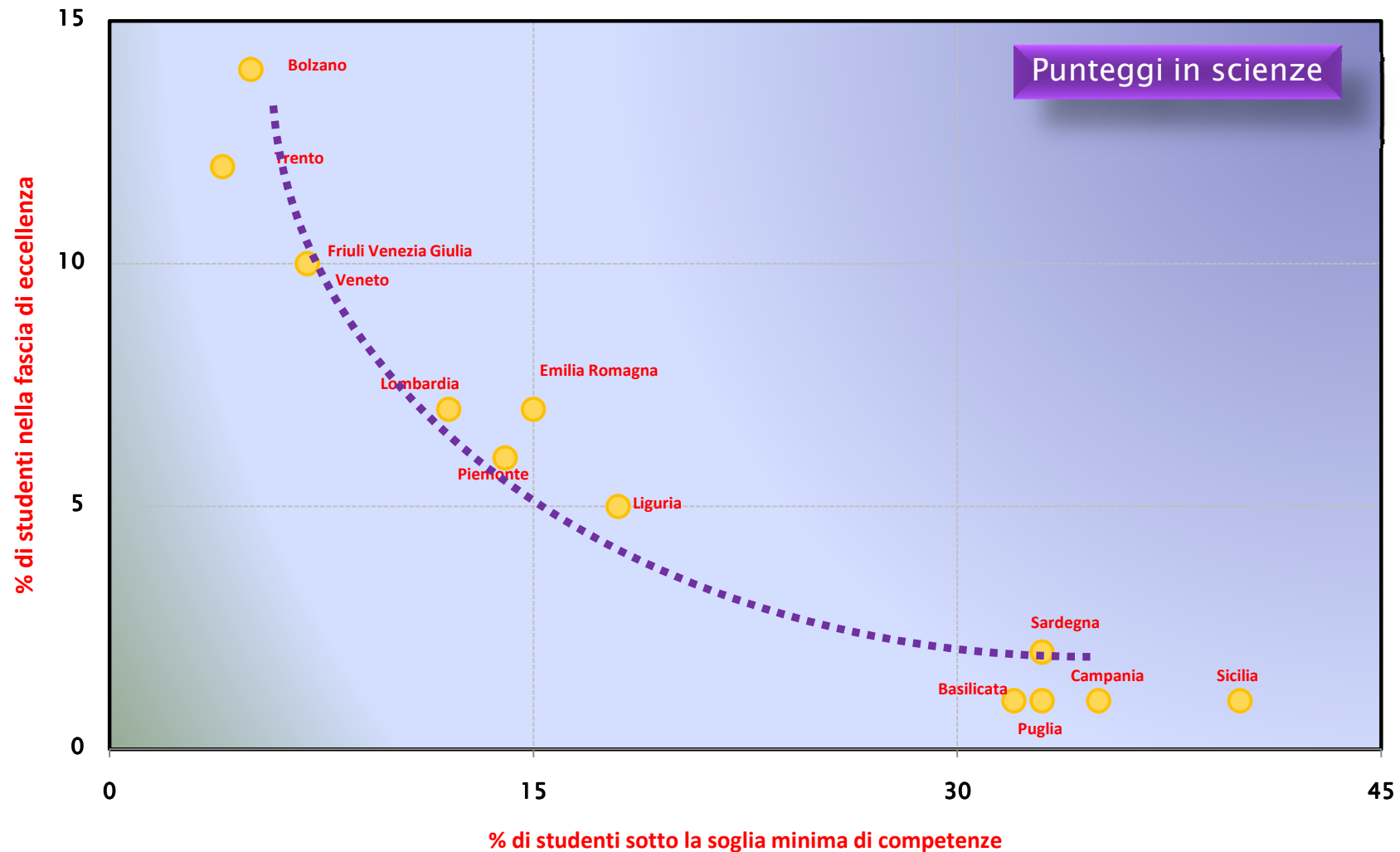
## **Disuguaglianza e merito** • L'enfasi sul merito è giusta, ma il merito si misura dato il punto di partenza

Non si possono imputare ai ragazzi **responsabilità non proprie**: i singoli si avvantaggiano delle (o subiscono le) condizioni di contesto territoriale e scolastico favorevoli (o sfavorevoli), ma non possono mutarle.

**È compito dei ragazzi dare il massimo negli studi, ma è compito dei decisori politici mutare il contesto e dare a tutti le stesse opportunità (art. 3 Cost).**

**Attenzione!** L'istruzione è un **processo cumulativo**: i divari non aggrediti sin dai primi livelli d'istruzione finiranno per alimentare ritardi sempre crescenti nei livelli successivi.

# Pari opportunità di apprendimento • Equità ed eccellenza non sono in conflitto



Fonte: elaborazione su dati OCSE PISA 2006